

## Jelsi. Il Comitato Sant'Anna è una consolidata istituzione civica-parrocchiale

# Il benessere degli emarginati

### Lavora mettendo in atto la filosofia del 'dare senza ricevere' per offrire aiuto ai più deboli

Jelsi si apre come un libro, sfogliando pagine e cercando sentieri... Cammino apre cammino.

Una delle pagine più interessanti è quella del Comitato di Sant'Anna, istituzione civico-parrocchiale di natura popolare che organizza, da oltre duecento anni coinvolgendo l'intera comunità Jelsese, la Festa del Grano in suo onore.

Il Comitato, nato in periodo napoleonico, rappresenta un esempio unico di democrazia di prossimità. Ogni comunità jelsese nel mondo festeggia Sant'Anna attraverso gioielli di grano e

ogni pezzo della nostra comunità, attraverso le sue opere in grano, è un "eco cellula" del grande Ecomuseo Jelsese nel Mondo.

Le caratteristiche della democrazia di prossimità del Comitato Sant'Anna sono: la deliberazione che può essere presa solo in relazione a cose sulle quali si ha il potere effettivo di decidere; e che la deliberazione è un metodo di ricerca della verità pratica.

È incompatibile, quindi, con lo scetticismo morale e non può ridursi a pura tecnica senza valori, ad una semplice procedura per

prendere decisioni; c'è sempre la possibilità dell'auto-correzione, di mutare opinioni e preferenze, in seguito alle ragioni addotte dall'altra parte. È quindi un metodo essenzialmente comunicativo incompatibile con chi è inchiodato alle proprie opinioni in nome di una ideologia o di interessi di parte.

Il "credo" della democrazia deliberativa è che il "ben essere" degli emarginati e degli ultimi non può dipendere dallo "Stato benevolente" o dalle istituzioni compassionevoli - niente carità, quindi, né redistribuzione

della ricchezza - ma il risultato di "strategie di inclusione nel circuito della produzione della ricchezza".

È la filosofia del dare un amo e una lenza affinché il pescatore possa procurarsi da solo il cibo che dovrà nutrirlo.

Nonostante "i nodi teorici e pratici che devono essere sciolti", è questo un modello in cui è possibile trovare una soluzione alla crisi della rappresentanza che attraverso (compromesso, corruzione, invadenza); perché la politica è pensata come attività aperta alla società civile.

## SANT'ELIA A PIANISI

# E' partito il laboratorio della creatività



*Mamme e bimbi  
dell'Associazione Genitori  
insieme per realizzare  
fantasiosi oggetti da esporre  
al mercatino delle Pulci  
il prossimo 14 agosto*

Fare per toccare, fare per veder concretizzarsi un'idea nei materiali e nei colori.

Ha riaperto i battenti "Il laboratorio della creatività" dell'Associazione dei Genitori, un luogo dove i bambini, ma anche le mamme, possono sperimentare le loro intuizioni e la loro fantasia; i momenti di attività manuale sono integrati con incontri, scambi di esperienze che coinvolgono la sfera sensoriale, creativa e di apprendimento.

"Le nostre proposte - dicono le volontarie impegnate quotidianamente - devono avere anche un valore educativo, devono essere in grado di trasmettere dei valori: il rispetto delle persone, dei materiali, il mantenimento dell'ordine e la capacità di cooperare.

Un altro fattore da tenere in considerazione è il tempo. È molto importante progettare un'attività perché si danno delle indicazioni su come svolgere e scegliere il lavoro da proporre. Gli obiettivi sono le conoscenze, le capacità, i comportamenti dei ragazzi che si possono migliorare e sviluppare".

In genere si utilizzano materiali sconosciuti. Diversi sono i tipi di laboratorio: manuali (attività per stimolare abilità manuale), cooperativi (per sviluppare consapevolezza sulle potenzialità del gruppo), ludici (per divertire il gruppo con veri e propri giochi). L'obiettivo è stimolare le abilità manuali, la fantasia e la creatività, divertirsi costruendo, apprendendo nuove regole degli spazi, dei materiali e dello stare insieme.

La valutazione va concentrata sull'esperienza del bambino, spesso accompagnato dalla mamma, e non sul risultato finale.

È utile strutturare l'attività in momenti fissando un tempo per ogni fase. Le capacità richieste sono quelle di gestione del gruppo e conoscenza della tecnica proposta nell'attività

In programma per i prossimi giorni anche laboratori teatrali per accrescere le capacità di esprimersi e comunicare, potenziare la capacità di utilizzare i linguaggi, migliorare la conoscenza e la consapevolezza di sé, stimolare fantasia e immaginazione.

Le proposte estive proseguiranno con il Grest, che quest'anno vedrà la diretta partecipazione dei gruppi giovanili di Treviso.

## I fondi raccolti sono stati devoluti alle persone affette da disabilità intellettiva

# "Un calcio all'indifferenza"

## Il successo chiamato solidarietà

Ha collezionato un altro grande successo la solidarietà.

Ottimamente riuscita la manifestazione "Un Calcio all'Indifferenza", che ha fatto registrare 400 scrittori. Proposta dall'associazione "Sport e Solidarietà" che, per il nono anno consecutivo, ha animato due intense giornate. Ogni anno i fondi raccolti sono destinati ad un'associazione benefica diversa; quest'anno sono stati devoluti all'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva (Anffas) di Campobasso.

L'iniziativa è stata realizzata con l'aiuto della Pro loco di Riccia e il patrocinio del Comune di Riccia, della Regione Molise e della Provincia di Campobasso, assessore alla Sport. Hanno

contribuito anche i membri della Polisportiva Maria SS del Carmine, Istituto Omnicomprensivo di Riccia, Gruppo folk Giuseppe Moffa, Istituto Oblati di San Giuseppe, Carabinieri, Polizia Municipale, Croce Azzurra Molisana e Federazione Regionale Tennis Tavolo.

Seguito con interesse anche il convegno-dibattito dedicato a "Sport e Disabilità", introdotto dal presidente Anffas, Michele Picciano a cui sono seguiti gli interventi della dottoressa Giuseppina Falciglia, neuropsichiatra infantile e responsabile del Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitativa di Campobasso, che ha affrontato il tema: "Progetto riabilitativo in età evolutiva". La parola è poi passata alla prof.ssa Pina Calcagnile, docente di Scienze Motorie dell'Uni-

versità degli Studi del Molise e Direttore Provinciale Special-Olympics che ha discusso il tema "Sport e Disabilità". Sono stati allestiti anche spazi con materiale informativo Anffas. Subito dopo il convegno si è passati alla premiazione del concorso per i disegni dedicati al tema della manifestazione e realizzati dagli alunni delle scuole riccesi; è stata allestita una piccola mostra dove sono stati esposti tutti i disegni permettendo di farli ammirare ai tanti visitatori o curiosi che si sono recati sul campo di calcio "Maria Santissima del Carmine" dove si è svolta l'intera manifestazione.

La serata di sabato è stata animata dai gruppi musicali di Riccia: "Officina SL", "3TTNIKA", "Anabasi" e Giuseppe Spedino Moffa. La

chiusura è toccata al dj di Riccia. I partecipanti si sono trattenuti fino all'alba, degustando le specialità preparate per l'occasione negli stand davvero numerosi e ricchi di prodotti.

La manifestazione ha preso il via sabato 3 luglio alle ore 16.00 con la mega partita di calcio in cui si sono sfidati due sole squadre. I blu e gli arancioni, con 400 calciatori iscritti.

La partita è proseguita ininterrottamente mentre le attività sono riprese nel pomeriggio del giorno successivo con l'animazione per i bambini e la dimostrazione di Ping-pong con la presenza dei rappresentanti della Federazione Regionale Tennis-Volo e di alcuni campioni nazionali e regionali.

Alle 20 in punto l'arbitro di turno, perché naturalmente anche gli arbitri si sono alternati insieme ai calciatori, ha fischciato la fine della partita e con il fischio finale si è dato il via ai festeggiamenti durante i quali si è colta l'occasione per presentare ufficialmente la sesta edizione del Riccia Folk Festival, una vera festa della musica folkloristica organizzata dal gruppo folk di Riccia, Giuseppe Moffa.

Ad animare la seconda serata ci ha pensato Claudio Mignogna che con il suo karaoke diverte e coinvolge.

